

ESTRATTO Verbale del CdA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA
Via Mons. Farina n. 62 * Tel. 0881-307111 * Fax 0881-307240
ENTE PUBBLICO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 36 - L. 317-1991

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
n. 4 del 16 Aprile 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **Aprile** alle ore 16,00, presso la sede dell'Ente intestato, sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio A.S.I. di Foggia, convocato dal Presidente dott. Agostino De Paolis.

Assume la Presidenza ai termini di Statuto il dott. Agostino De Paolis, Presidente del CDA in carica, il quale constata e fa constatare:

- la regolare costituzione dell'adunanza;
- la presenza dell'Organo Amministrativo in carica, in persona di egli medesimo Presidente del Cda, dott. Agostino De Paolis, dei Consiglieri di Amministrazione, Sig. Metauro Antonio, Sig. Paglialonga Emilio, tutti collegati mediante sistema di audio - video conferenza, in ragione di quanto previsto in tal senso dalle norme vigenti per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso, risultano assenti i Consiglieri Sig. Nicola Gatta e sig. Franco Landella;
- la presenza di tutti i componenti del Collegio dei Revisori, in persona del Presidente, dott. Carmine Belmonte e i componenti effettivi, dott. Giovanni Pio Gelsomino e dott. Mauro Gadaleta, tutti collegati mediante sistema di audio - video conferenza, in ragione di quanto previsto in tal senso dalle norme vigenti per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso.

- Componenti del Cda:		P.	A.
- 1) De Paolis Agostino	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 2) Landella Franco	- componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 3) Gatta Nicola	- componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 4) Metauro Antonio	- componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 5) Paglialonga Emilio	- componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-			
- Componenti del Collegio dei Revisori:		P.	A.
- 1) Belmonte Carmine	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 2) Gadaleta Mauro	- Componente effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 3) Gelsomino Giovanni Pio	- Componente effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Presidente accertata l'identità dei presenti e la legittimazione degli stessi a partecipare, dopo aver constatato e fatto constatare il perfetto funzionamento dell'impianto di audio-video conferenza e la possibilità per i soggetti collegati di seguire la discussione, trasmettere e ricevere documenti, intervenire in tempo reale, con conferma da parte di ciascun partecipante, dichiara validamente costituita l'adunanza in forma totalitaria, inizia i lavori e, con il consenso degli intervenuti, così come previsto dall'art.13 comma 5 dello Statuto consortile. Chiama l'Ing. Giovanni D'Errico, dirigente del Settore Tecnico, presente di persona, che accetta, a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

omissis

6. LAV.I.T. Soc. coop. di produzione e lavoro - Agg.to ind.le ASI "Incoronata" Foggia - Richiesta di autorizzazione all'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee in deroga all'art.1 del Regolamento consortile per la distribuzione acqua potabile e industriale.

ESTRATTO Verbale del CdA

Relaziona in merito al punto all'o.d.g. il Presidente del CDA.

Premesso che:

- la società coop. LAV.I.T. in questione, insediata presso l'Agglomerato ASI di Foggia-Incoronata, opera nel settore del trattamento della biancheria industriale ed utilizza per i propri cicli di lavaggio principalmente acqua industriale fornita dal Consorzio ASI, preliminarmente trattata ed affinata;

- nei mesi scorsi si sono verificate due rotture alle condotte di passaggio dell'acqua industriale fornita dal Consorzio ASI, nel tratto compreso tra gli insediamenti della Princes Industrie Alimentari srl e della RossoGargano s.c.a.p.a., che hanno richiesto degli interventi di riparazione durati alcuni giorni, in ragione sia della profondità della condotta rispetto al piano di campagna, e della lunghezza del tratto interessato dalla sostituzione. Purtroppo, nello stesso periodo si sono verificate anche delle rotture sulle condotte gestite dal Consorzio di Bonifica di Capitanata che portano l'acqua industriale alla zona ASI di Incoronata, con interruzione della fornitura di acqua alle tre società servite dal Consorzio ASI, ossia Princes, RossoGargano e LAV.I.T.;

- in particolare la società LAV.I.T., in considerazione delle interruzioni sopra riferite, con nota n. 783/2021 del 22.02.2021 ha trasmesso richiesta di autorizzazione a formalizzare, presso gli Enti preposti, una regolare richiesta per la ricerca e successiva estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee, ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e dell'art. 4 della L.R. 05/05/1999, da usare in via di emergenza in caso di interruzioni non prevedibili, né programmabili presso il sito della società posto al foglio 179 del Comune di Foggia, p.lla n. 1045, di proprietà della Soc. Coop. Di produzione e lavoro LAV.I.T.;

- l'autorizzazione richiesta sarebbe in deroga a quanto prescritto dall'art. 1 del Regolamento ASI per la distribuzione di acqua potabile ed industriale adottato dall'Assemblea Generale ASI nella seduta del 27.06.2013;

- il Settore Tecnico del Consorzio ASI con nota 1482/2021 del 13.04.2021 ha espresso parere favorevole alla richiesta della LAV.I.T. con le prescrizioni vincolanti di seguito elencate:

- ✓ la società si impegni a trasmettere allo scrivente Ente copia di tutte le autorizzazioni ricevute dagli preposti al rilascio di ogni assenso riguardo alla costruzione dei pozzi;
- ✓ l'utilizzo dei pozzi da parte della istante riveste carattere di straordinarietà ed è limitato al solo intervallo temporale di eventuale chiusura della fornitura di acqua industriale da parte del Consorzio ASI ovvero del Consorzio di Bonifica di Capitanata;
- ✓ l'utilizzo dei pozzi in condizioni diverse da quelle sopra prescritte è motivo di revoca della presente autorizzazione da parte del Consorzio ASI;
- ✓ ad avvenuta realizzazione delle opere, dovranno essere comunicati allo scrivente Ente le coordinate geografiche dei pozzi realizzati;
- ✓ su ciascun pozzo dovranno essere installati, prima del loro utilizzo, dei contatori di misura dei quantitativi di acqua prelevata, la cui lettura avverrà mensilmente in contraddittorio con il tecnico delegato dal Consorzio ASI, che avrà, a tal fine, accesso incondizionato ai luoghi;
- ✓ i prelievi effettuati mensilmente saranno oggetto di contabilizzazione economica da parte del Consorzio ASI, che provvederà ad emettere regolare fattura per il servizio di depurazione, secondo tariffe correnti;

Il Consiglio di Amministrazione ASI, con votazione unanime,

DELIBERA

- di prendere atto della relazione del Presidente e del Settore Tecnico in riferimento alla richiesta della società LAV.I.T.;

- di autorizzare la società coop. LAV.I.T. ad inoltrare regolare richiesta di autorizzazione alla ricerca e successiva estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee, ai sensi del R.D.

ESTRATTO Verbale del CdA

11/12/1933 n° 1775 e dell'art. 4 della L.R. 05/05/1999, in deroga a quanto prescritto dall'art 1 del Regolamento ASI per la distribuzione di acqua potabile ed industriale adottato dall'Assemblea Generale ASI nella seduta del 27.06.2013, in quanto l'utilizzo è limitato a condizioni di emergenza dovute ad interruzioni non prevedibili, né programmabili;

- di vincolare la presente autorizzazione alle prescrizioni in premessa riferite;
- di dare immediata esecutività ed operatività alla presente deliberazione.

7. Seasif Holding LTD - Agg.to ind.le ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo - Richiesta insediativa nelle aree retroportuali del porto "Alti Fondali" di Manfredonia.

Il Presidente relaziona in merito allo stato di attuazione della procedura relativa alla istanza della SEASIF Holding, acquisita al Prot. ASI n. 4112/2020 del 30.12.2020, con la quale la suddetta società ha trasmesso formale richiesta di assegnazione definitiva e/o preassegnazione di lotti presenti nell'Agglomerato ASI di Manfredonia-Monte Sant'Angelo, corredata di elaborati grafici, relazioni ed atti di vario genere. L'argomento è stato già introdotto nei CDA del 28.01.2021 e del 01.03.2021, ai quali si rimanda per le premesse.

La SEASIF ha espresso interesse a realizzare un rilevante progetto di insediamento industriale in prossimità della zona di carico-scarico che si estende intorno ai nastri trasportatori, impianto per il quale ha dichiarato la propria disponibilità al ripristino ed alla valorizzazione, anticipando eventualmente i fondi e le risorse necessarie, e comprendente: un polo di prelaborazione di bentonite e materiali polimetallici, nonché contestualmente di produzione di biocarburanti e di LNG. Il progetto prevede, nel tempo, un investimento di oltre 300 milioni di euro, con riscontro occupazionale per oltre 200 unità e sarà distinto in tre fasi attuative, Fase 1, Fase 2 e Fase 3, come descritto nella relazione tecnica alla quale si rimanda.

La SEASIF Holding Ltd ha dichiarato nell'istanza di voler dar corso al proposto progetto di insediamento industriale attraverso due società italiane controllate, allo scopo preposte e costituite, sotto il suo preminente coordinamento e la sua preponderante direzione, e dalla stessa holding direttamente garantite e supportate, tanto sotto il profilo tecnico-organizzativo, che economico e finanziario:

-la società TERMINAL 107 DCM SRL (sede in Corso Cairoli n. 37, Foggia, Cf e PIVA 04324080714, Amm.tore Unico dott. Maurizio Altamura, nato a Napoli il 10/06/1974), deputata alle attività di importazione dei prodotti liquidi necessari alle produzioni industriali, alla gestione della logistica relativa alla distribuzione di Biocarburanti nonché alla produzione di carburanti sintetici ad impatto zero per la protezione dell'ambiente.

-la società GEOCHEM LOGISTIC SRL (sede in Viale Andrea Doria n. 5, Milano, Cf e PIVA 09172110968, Amm.tore Unico dott. Maurizio Altamura, nato a Napoli il 10/06/1974), che si occuperà dell'importazione dei prodotti polimetallici e delle materie prime per la produzione di bentonite ad uso civile ed industriale.

Nello specifico l'iniziativa individua otto aree destinate alla gestione della logistica e della produzione, denominate G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, negli elaborati progettuali, ciascuna con specifica destinazione.

Il Presidente informa i Consiglieri presenti che il giorno 30.03.2021, su richiesta della SEASIF, si è svolta una riunione indetta dalla Regione Puglia, Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, alla quale sono stati invitati il Consorzio ASI di Foggia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il Comune di Manfredonia ed il Comune di Monte Sant'Angelo.

All'esito della riunione la Regione Puglia, espresso il proprio interesse nei confronti dell'iniziativa industriale, ha invitato il Consorzio ASI ad accelerare in merito all'istruttoria del procedimento.

Fatte le premesse di cui sopra, il Presidente riferisce nel dettaglio in merito a ciascuna delle parti di cui si compone il progetto della SEASIF, come di seguito illustrato:

a) In merito ai nastri trasportatori: tra il Consorzio ASI e la società TME spa esecutrice dei nastri trasportatori è in essere dal 2004 un contenzioso di natura civile, che ha visto condannato nel primo grado di giudizio il Consorzio ASI, mentre con sentenza n. 1521 la Corte di Appello di Bari ha riformato la prima decisione in favore del Consorzio ASI. In questa sentenza, che non affronta in

ESTRATTO Verbale del CdA

alcun modo l'aspetto proprietà dell'opera, si stabilisce che la riconsegna degli impianti nello stato in cui si trovano deve avvenire nel termine di tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza. Tale sentenza è stata impugnata dalla TME sia in Cassazione sia dinanzi alla Corte d'Appello di Bari chiedendo la revocazione per errore di fatto in cui sarebbe incorsa la Corte d'appello. In tali giudizi si è ovviamente costituito il Consorzio chiedendo il rigetto delle impugnazioni proposte. Ne deriva che allo stato attuale tutta l'opera è oggetto di custodia e possesso della TME spa e il Consorzio non ne ha la disponibilità. Pertanto pregiudiziale alla definizione dei rapporti con la SEASIF, che ha fatto richiesta di utilizzo dei nastri proponendo di anticiparne le spese per il ripristino, è la riconsegna delle opere da parte della TME al Consorzio ASI;

- i nastri trasportatori non sono mai stati ultimati e pertanto mai collaudati;

- il Consorzio ASI, attraverso il proprio legale, ha preso contatti con la TME spa al fine di verificare la possibilità di una consegna dell'opera anticipata rispetto ai tempi degli esiti del contenzioso in essere. Qualora anche la TME decidesse di procedere in tempi brevi alla consegna dell'opera si potrebbe definire concretamente il futuro dei nastri trasportatori ed alla luce della richiesta insediativa della società SEAFIF Holding Limited, accertarne la adeguatezza, così da recuperare l'impianto nell'interesse dello sviluppo dell'intero territorio.

b) In merito all'area G1 - parcheggio, movimentazione mezzi e area ristoro: tale area, di estensione pari a circa 1,3 ha, è stata richiesta in assegnazione dalla SEASIF con previsione di un utilizzo coerente alla destinazione già in essere; rappresenta in sintesi, nell'impostazione del piano regolatore originario dell'ASI, il parcheggio del porto industriale alti fondali di Manfredonia posizionato in prossimità dell'ingresso al pontile.

c) In merito all'area G2 - deposito delle merci in teu: tale area ha estensione pari a circa 3,4 ha; presenta la forma di un rettangolo allungato interessato trasversalmente dal terminale di carico-scarico lato terra dell'impianto dei nastri trasportatori. Di lato a tale area, sul versante nord, è posizionato il fascio di binari del raccordo ferroviario ASI che conduce alla stazione di Frattarolo, posta a circa 12 km, esternamente al centro abitato di Manfredonia in direzione Foggia.

L'area G2 ed il raccordo ferroviario in questione sono stati concessi in uso venti anni fa dal Consorzio ASI ad una società di logistica e trasporti. Ad oggi la convenzione è ancora in essere, anche se le infrastrutture non sono state di fatto mai utilizzate dal concessionario se non per un breve periodo iniziale, e pertanto oggi il raccordo ferroviario necessiterebbe di un radicale intervento di manutenzione per il ripristino del suo funzionamento.

La richiesta della SEASIF, richiede tuttavia che il Consorzio ASI verifichi preliminarmente se persiste ancora l'interesse dell'attuale concessionario all'utilizzo del piazzale e del raccordo ferroviario e, nel caso, definire i termini di una revoca dell'attuale convenzione ovvero di un subentro del nuovo soggetto.

Va anche precisato come parte dell'area G2 e della G7, siano state di recente oggetto di richiesta di assegnazione in concessione da parte di un operatore della logistica portuale che in realtà già utilizza la G2 da anni sulla scorta di una autorizzazione temporanea rinnovata mensilmente dal Consorzio ASI su richiesta, proprio in considerazione del fatto che l'intera area è già oggetto della concessione generale sopra richiamata.

d) In merito all'area G3 - ampliamento deposito merci ingombranti ed uffici: l'area presenta estensione pari a circa 3,4 ha, è delimitata per due lati dal raccordo ferroviario ASI, sul terzo dal piazzale G2, sul quarto da viabilità stradale interna all'agglomerato industriale; è di proprietà del Consorzio ASI, non è infrastrutturata né pavimentata, ed è potenzialmente assegnabile alla richiedente SEASIF Holding Ltd. La criticità presente sull'area G3 afferisce essenzialmente all'occupazione abusiva di una modesta porzione dell'area da parte di privati, che vi hanno peraltro realizzato piccoli fabbricati. Per far fronte a queste criticità l'ASI ha attivato, d'intesa con il Comune di Monte Sant'Angelo, delle iniziative volte a liberare integralmente i suoli da parte degli occupatori, anche in considerazione del fatto che l'area G3, unitamente alla G8, è stata individuata quale possibile Zona Franca Doganale dal Consorzio ASI, che pertanto di recente l'ha candidata, a tale scopo presentando istanza all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Le iniziative intraprese sono in via di conclusione.

e) In merito all'area G4 - LNG e biocarburanti: su tale area, di estensione pari a circa 4,0 ha, la SEASIF ha previsto la realizzazione di due impianti, uno dei quali è a tutti gli effetti un rigassificatore (LNG). Atteso il dissenso di gran parte dell'opinione pubblica e l'eco mediatico negativo che ne è conseguito, la SEASIF ha dichiarato di ritirare la proposta relativa alla costruzione

ESTRATTO Verbale del CdA

di tale impianto nel corso della riunione convocata dalla Regione Puglia del 30.03.2021, pertanto l'interesse sarebbe da considerarsi non più attuale.

Va precisato come parte dell'area G4 sia occupata dall'edificio che avrebbe dovuto essere la sede della Capitaneria di Porto di Manfredonia, oggi in stato di abbandono e degrado. L'edificio, con annessa area di pertinenza di estensione pari a circa la metà della G4, unitamente all'intera area G5 (vedi in seguito), sono oggetto di parallela richiesta di assegnazione da parte di un'altra società, per la realizzazione di infrastrutture collegate alla nautica. L'accoglimento di questa richiesta da parte dell'ASI, tutt'ora in corso di istruttoria e valutazione, comporterebbe che la proposta della SEASIF sull'area G4 dovrà essere ripermetrata, includendo la sola parte residuale di circa 2 ha comprendente il solo impianto di produzione biocarburanti, così come da layout progettuale elaborato.

f) In merito all'area G5 - parcheggio: sull'area G5, richiesta dalla SEASIF per l'utilizzo quale parcheggio da sommare alla G1, sorge l'originario edificio destinato a sede della Compagnia Portuale, anch'esso in stato di abbandono e degrado.

L'intera G5, come anticipato al punto precedente, è inclusa nella richiesta di assegnazione da parte di una società per la realizzazione di infrastrutture attinenti al settore nautico. L'iniziativa è in corso di valutazione e l'eventuale accoglimento ASI richiederebbe l'esclusione della G5 dalla proposta.

g) In merito all'area G6: deposito carburanti e liquidi per la produzione: su tale area sorgono gli impianti per il bunkeraggio, di proprietà del Consorzio ASI, la cui gestione, anni fa, è stata affidata dal Consorzio ASI ad un operatore mediante concessione previa evidenza pubblica. Con un recente patto integrativo alla convenzione in essere, sono stati peraltro ampliati gli ambiti di utilizzo dell'impianto, e ad oggi la concessione ha ancora efficacia. Non vi sono elementi, pertanto, per dare riscontro positivo alla richiesta della SEASIF sull'area G6. Qualora la società fosse interessata alla realizzazione di un bunkeraggio su altre aree interne al piano regolatore ASI, è necessario dotarsi di autorizzazione preventiva ASI ai sensi del vigente Regolamento di sportello insediativo.

h) In merito all'area G7 - deposito liquidi: tale area è priva di insediamenti, non infrastrutturata né pavimentata. Presenta una forma allungata e si estende parallelamente all'area G2. E' nella disponibilità del Consorzio ASI e pertanto potenzialmente assegnabile alla SEASIF, al netto di quanto anticipato per l'area G2.

i) In merito all'area G8 - bentonite e polimetalli: l'area presenta estensione pari a circa 5,5 ha, è delimitata dal raccordo ferroviario ASI e dal piazzale G2, è di proprietà del Consorzio ASI, non è infrastrutturata né pavimentata, ed è potenzialmente assegnabile alla richiedente SEASIF Holding Ltd. La criticità presente sull'area G8 afferisce essenzialmente all'occupazione abusiva di una esigua superficie da parte di un privato, che vi ha peraltro realizzato sine titolo un piccolo fabbricato. Per far fronte a queste criticità l'ASI ha attivato, d'intesa con il Comune di Monte Sant'Angelo, delle iniziative volte a liberare integralmente i suoli da parte degli occupatori, anche in considerazione del fatto che l'area G8, come sopra anticipato, è stata individuata quale possibile Zona Franca Doganale dal Consorzio ASI, che pertanto di recente l'ha candidata presentando istanza all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Fatte tutte le premesse di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ASI, con votazione unanime,

DELIBERA

- le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del deliberato;
- di valutare positivo e di interesse generale il progetto di insediamento industriale della SEASIF Holding Ltd, con previsione di ripristino ed utilizzo dell'impianto dei nastri trasportatori, ritenendolo in linea con gli indirizzi dello sviluppo industriale dell'area e dell'intero territorio;
- di stabilire che la SEASIF, così come dalla stessa affermato nel corso della riunione del 30.03.2021, ritiri con apposito atto di rinuncia definitiva la proposta di costruzione di un impianto rigassificatore (LNG) nell'area;

ESTRATTO Verbale del CdA

- di autorizzare la SEASIF ad effettuare sopralluoghi e rilievi nei luoghi di interesse oggetto della proposta, fermo restando quanto in premessa nel dettaglio specificato riguardo alle singole aree, alle criticità evidenziate ed ai procedimenti in corso;
- di acconsentire alla richiesta della SEASIF di accedere ai nastri trasportatori ed agli edifici ad essi collegati, facendosi carico di ottenere preliminare assenso da parte della TME spa, impresa esecutrice delle opere ed attuale detentore in custodia dell'impianto, nonchè dell'Autorità di Sistema Portuale per la parte demaniale;
- di stabilire che le autorizzazioni di cui sopra vengano richieste ed ottenute manlevando il Consorzio ASI da ogni responsabilità per qualsivoglia danno a persone o cose;
- di dare mandato al Presidente del CDA ASI di convocare celermente l'attuale concessionario dell'area G2 e del raccordo ferroviario, al fine di definire da subito le sorti della convenzione in essere, atteso il non utilizzo da tempo dell'area e dell'impianto da parte dello stesso e lo stato di conservazione del raccordo;
- di disporre la prosecuzione delle attività in corso finalizzate alla risoluzione delle criticità in premessa esposte;
- di stabilire che qualsivoglia successiva valutazione riguardo all'iniziativa progettuale della SEASIF tenga in conto della presenza degli operatori già presenti ed operanti nell'area, la cui attività deve essere necessariamente tutelata, ed i conseguenti atti autorizzativi e successive convenzioni debbano garantire tale occorrenza;
- di dare immediata esecutività ed operatività alla presente deliberazione.

omissis

Alle ore 17:30 il Presidente, ringraziando i partecipanti, conclude la riunione.

f.to Segretario Verbalizzante
Ing. Giovanni D'Errico

f.to Il Presidente ASI
dott. Agostino De Paolis